

Franco Corcella (Cgil) chiede gli atti dell'ultima seduta consiliare

Scintille in consiglio

«Bisogna fare chiarezza»



Palazzo di Città [foto Calvaresi]

Questa sera l'arcivescovo Pichierrì, nella chiesa di Sant'Agostino, conclude la settimana

«Necessaria l'unità dei cristiani»

● Si conclude oggi la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che si è concretizzata, dallo scorso 18 gennaio, nella Arcidiocesi di Trani, Barletta Bisceglie e Nazareth.

L'appuntamento odierno si terrà questa alle 19.30 nella parrocchia di Sant'Agostino con l'intervento dell'arcivescovo della arcidiocesi mons. Giovan Battista Pichierrì sul tema «Pregate perché siano tutti una cosa sola».

Il termine ecumenismo indica il movimento che tende a riavvicinare e a riunire tutti i fedeli cristiani e quelli delle diverse Chiese. Il punto di partenza è la comune fede nella Trinità: in Dio Padre, in Gesù Cristo Figlio e in Dio Spirito Santo. La parola deriva dal termine greco «oikouménè», che indica in origine la parte abitata della Terra; la scelta indica come una sorta di indirizzo nella ricerca di una sempre più stretta collaborazione e comunione tra le varie chiese cristiane che abitano il mondo.

«Pregate incessantemente questo è il tema che abbiamo portato avanti nell'ottavo di preghiera per l'unità dei cristiani. Con entusiasmo abbia-



Un incontro ecumenico

mo accolto le parole di incoraggiamento e di conforto del nostro arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierrì che ci hanno accompagnato in tutta la settimana - dichiara mons. Leonardo Doronzo, presidente della commissione diocesana per l'Ecumenismo e dialogo interreligioso - Questa edizione che si è concretizzata è stata la centesima. Motivo di fondo della settimana l'anelito all'unità dei cristiani. È importante insistere sulla importanza della preghiera che ci riporterà all'unità».

[giu.dim.]

MICHELE PIAZZOLLA

● Non si è spenta ancora l'eco di quanto accaduto nell'ultima seduta di consiglio comunale (10 gennaio scorso) nel corso del quale c'è stato un vivace battibecco e scambio di battute pesanti fra alcuni consiglieri, fra cui Beppe Cioce (Psdi) e Giuseppe Dicorato (Gruppo federato Ds-Margherita) in occasione della discussione su alcune lottizzazioni e di un piano di recupero di immobili. Quanto accaduto è stato oggetto di commenti e discussioni in città, specie negli ambienti politici e sindacali. Tanto che ora c'è chi vuole fare chiarezza e capire cosa ha scatenato questo vivace dibattito.

È il caso del coordinatore comunale della Camera del lavoro - Cgil, Franco Corcella. L'esponente sindacale ha chiesto al sindaco e al presidente del consiglio comunale copia dei verbali e la registrazione audio della suddetta seduta consiliare.

«Dai giornali nonché da testimonianze di quanti hanno personalmente assistito al consiglio comunale di giovedì 10 gennaio, convocato per discutere di questioni urbanistico-edilizie, sembrerebbe che, sulle materie in questione, tra i due consiglieri regionali barlettani, Cioce e Dicorato, si sia scatenata una vera e propria mitragliata di accuse reciproche pesanti ed ingiuriose, senza risparmiare allusioni più o meno esplicite a presunti interessi, anche personali, sulle lottizzazioni già realizzate e da realizzarsi in Barletta».

«Sembrerebbe - prosegue Corcella - che nel corso di detta seduta si siano, inoltre, determinate situazioni che, da un punto di vista delle procedure seguite e della rispondenza alle vigenti leggi e regolamenti, sembrerebbero assai viziate, ingenerando forti dubbi e perplessità in specie con riferimento alle votazioni svoltesi, ai votanti e alla loro presenza-assenza in aula al momento dell'espressione di voto».

Di conseguenza, Corcella ha chiesto copia dei verbali degli interventi e delle dichiarazioni nonché delle registrazioni audiofoniche della seduta in oggetto. «Dovendo - spiega - esercitare la funzione di rappresentanza di interessi collettivi diffusi sulla materia specifica e sul comportamento della classe politica barlettana che, sul tema in questione, ha un elevato tasso di rappresentanza in consiglio comunale».

«Tanto - conclude Corcella - per verificare l'opportunità di interessare o meno gli organi preposti all'accertamento della liceità e legittimità dell'attività amministrativa e alla linearità e alla coerenza dei comportamenti tenuti nella seduta del 10 gennaio scorso del consiglio comunale e da taluni singoli consiglieri».

NOI E LA STORIA | Stasera, alle 18, incontro al castello

«La sommossa del pane del marzo 1956 una storia dimenticata»

MARINA RUGGIERO

● Un inverno rigido ed un'abbondante nevicata portarono, 52 anni fa, gravissime conseguenze facendo salire alla ribalta della cronaca nera la città.

L'assalto al dispensario dei pacchi viveri il 14 marzo 1956, da parte della folla esasperata, la repressione delle forze dell'ordine e i tragici eventi che seguirono, saranno oggetto di un convegno organizzato dalla locale sezione della Fidapa oggi, venerdì 25 alle ore 18, presso la sala rossa del castello. Il sodalizio, presieduto da Francesca Spadaro, ha pensato bene di ripartire da una pagina buia cittadina con un convegno dal titolo: «Una storia dimenticata: la sommossa del pane durante la nevicata del 1956 a Barletta». All'incontro, patrocinato dall'Amministrazione comunale, interverrà il sindaco Nicola Maffei e in qualità di relatori Franco Corcella, coordinatore della Camera del Lavoro CGIL di Barletta e Vincenzo Robles docente di storia contemporanea presso l'Università di Foggia.

I presupposti per quella che è ricordata come una rivolta popolare si ritrovano già nei documenti redatti dalle autorità del tempo. Tra tutti il sindaco Giovanni Paparella che l'8 febbraio 1956 scrive: «Questa Giunta Comunale, riunitasi di urgenza per l'aggravarsi della situazione cittadina in seguito al perdurare delle cattive condizioni atmosferiche, e stante il fatto che circa 2000 lavoratori sono in situazione di fame, ha deciso di convocare di urgenza una riunione». Un telegramma del 9 febbraio del ministro degli interni Tambroni annuncia aiuti straordinari della P.O.A. Pontificia Opera Assistenza, alla popolazione colpita da un inverno straordinariamente rigido. Lo Stato decide, quindi, di utilizzare per la distribuzione dei generi di prima necessità la struttura della chiesa. Pertanto la P.O.A. locale, con sede in via Manfredi, responsabile mons. Francesco Francia, opera sulla base di precise indicazioni affidandosi soprattutto alla rete delle otto parrocchie dell'epoca. Al centro nazionale della P.O.A. i braccianti barlettani risultano 2600. Al prefetto di Bari, Mario Carta, la P.O.A. di

Roma comunica il piano di aiuto. «A ciascuna famiglia sarà distribuito per il momento un pacco contenente: Kg 2 di farina, Kg 1 di pasta, N. 1 scatola di formaggio di oltre Kg 3. Tra qualche giorno sarà effettuata una seconda spedizione onde poter distribuire, ad ogni famiglia assistita, un altro Kg di pasta». A mons. Francia sono state date direttive precise, deve attenersi agli elenchi presentati dai parroci che, conoscendo i parrochiani, possono garantire una corretta distribuzione dei pacchi. Ma la situazione si complica, come appare dalla relazione del colonnello dei Carabinieri, Vittorio Cerracchio: «Nella mattinata e nel pomeriggio del 16 febbraio prima 200 e poi 500 braccianti disoccupati reclamarono la distribuzione immediata dei pacchi viveri della P.O.A. Sotto la minaccia di disordini, il sacerdote preposto alla distribuzione stessa non ebbe di meglio da fare che accondiscendere alla pretesa avvalendosi di un elenco di bisognosi affrettatamente richiesto e trasmesso dall'ufficio del lavoro».

Riflettori sull'assalto al dispensario dei pacchi viveri il 14 marzo 1956, da parte della folla esasperata, la repressione delle forze dell'ordine e i tragici eventi che seguirono. In tre persero la vita: Giuseppe Dicorato, Giuseppe Spadaro e Giuseppe Loiodice

Nei giorni successivi e per le successive erogazioni, il sacerdote tenne conto anche di elenchi di indigenti compilati dalle varie organizzazioni sindacali, ma proprio in detti elenchi furono incluse anche persone benestanti oppure persone già comprese in precedenti elenchi. Qualcuno di costoro si affrettò a restituire i pacchi indebitamente ottenuti; altri se li tennero... Immediatamente si sparse in mala fede la voce che le elargizioni di pacchi da parte della P.O.A. veniva effettuata con criteri di parzialità, a capriccio o per intrighi di sacerdoti ed in conseguenza la maggior parte dei braccianti fu abilmente incitata ad esprimere clamorosamente il proprio disappunto».

La situazione precipita e a farne le spese sono Giuseppe Dicorato, Giuseppe Spadaro e Giuseppe Loiodice che rimangono uccisi negli scontri del 14 marzo.

La giustizia con i suoi tempi lentissimi chiude il processo contro una quarantina di manifestanti, nel 1967, mentre non sarà mai tentata alcuna azione contro i responsabili della morte dei tre lavoratori, rimasti ignoti.

Si svolgerà dal 31 maggio al 5 giugno ed è riservata alla categoria «under 17»

Presentato il trofeo «Città della Disfida» gara nazionale di basket giovanile

MARIO BORRACCINO

● Barletta ritrova l'etichetta di «capitale del basket giovanile» per sei giorni. La «Città della Disfida» si appresta ad ospitare i migliori talenti della pallacanestro italiana in occasione della Fase finale dei campionati nazionali under 17, in programma dal 31 maggio al 5 giugno. Storia di vicende parallele che tornano ad incrociarsi a quattro anni di distanza dall'ultimo rendez-vous.

Il panorama cestistico giovanile e la città di Barletta infatti hanno deciso, per il momento-clou della stagione agonistica, di darsi nuovamente appuntamento nello stesso palcoscenico: il PalaDisfida «Mario Borgia», la cui riapertura appare sempre più imminente dopo la recente fase di stand-by (chiusura per lavori in corso). Nel giugno del 2004, la sontuosa struttura di via D'Annunzio ospitò un quadrangolare internazionale di basket giovanile, in occasione del suo battesimo ufficiale a livello agonistico. Una manifestazione a cui parteciparono le nazionali di Italia (con Marco Belinelli, giocatore Nba, tra i protagonisti), Francia, Turchia e Grecia.

Dopo un quadriennio, sarà ancora il PalaDisfida «Mario Borgia» a ricevere le migliori promesse del basket. Questa volta a livello nazionale. Resta in assoluto una certezza: il basket dei giovani è decisamente garanzia di spettacolo. Come sottolineato ieri mattina nel corso della conferenza stampa di presentazione, svoltasi presso la Sala Giunta di Palazzo di Città. Presenti tra gli altri il sindaco Nicola Maffei, il presidente della Fip Puglia, Margaret Gonnella, il Consigliere nazionale Fip, Angelo

Barnaba, il delegato Coni per la Bat, Isidoro Alvisi, ed il referente tecnico del Comune di Barletta, Gino Degni, esperto in materia alla luce delle sue soddisfacenti esperienze nel basket in qualità di giocatore e coach.

«Barletta - ha ammesso Margaret Gonnella, figura di riferimento della Federbasket regionale - merita di ospitare una manifestazione di tale portata, dopo gli ottimi riscontri registrati in occasione del torneo internazionale disputato nel 2004. Qui c'è tradizione cestistica, competenza e soprattutto credenziali importanti per far funzionare nel migliore dei modi la macchina organizzativa. La città, inoltre, ha fame di basket ed è appassionata di uno sport che in passato ha regalato grandi soddisfazioni». A sottolineare l'importanza dell'evento anche il primo cittadino di Barletta. «Una sfida - ha ammesso Nicola Maffei - che la città vuole vincere, cercando di onorare al meglio l'impegno che abbiamo preso».

Oltre al PalaDisfida, sarà palcoscenico delle gare ufficiali anche il PalaMarchiselli di via Dante Alighieri, la struttura che attualmente ospita gli incontri casalinghi della Patalini Basket Barletta (capolista del campionato regionale di serie D).

Il campionato under 17, che vedrà ai nastri di partenza i migliori sedici roster d'Italia, rappresenta inoltre una vetrina di assoluto prestigio per la Puglia. Barletta, tra l'altro, è l'unica località del centro-sud prescelta per l'attuale stagione agonistica. Le altre competizioni, infatti, si svolgeranno a Bormio (under 15), Venezia (under 19) e Torino (under 20).

TIRO CON L'ARCO | Ai campionati di Reggio Emilia

Giovani arcieri in evidenza

● Pia Lionetti massima espressione di un movimento in forte ascesa. Ai recenti Campionati italiani indoor di Reggio Emilia, dove la fuoriclasse ha lasciato il segno con la conquista del titolo assoluto, hanno parallelamente messo in evidenza anche l'eccellente momento del tiro con l'arco barlettano a livello giovanile.

L'oro della tiratrice azzurra, attesa quest'anno alla sua prima apparizione olimpica della sua carriera, è risultato un exploit tanto inatteso quanto straordinario considerato il lotto delle partecipanti. Un autentico trionfo del tiro con l'arco «made in Barletta» completato anche dagli ottimi risultati conseguiti dai giovani arcieri della Archery Team.

La manifestazione ha visto il trionfo e i dei giovani arcieri dell'associazione Archery Team

squadre nella categoria «allievi».

Il terzetto composto da Ortensia Dicuonzo, Grazia Pedona e Cristina Sfregola vola sul secondo gradino del podio e conquista una splendida medaglia d'argento. Buon quarto posto tra le «Juniores» Divisione Compound, inoltre, di Chiara Filannino mentre la squadra «Ragazze» formata da Martina Alfano (10 anni), Loredana Spera (11 anni) ed Angela Lopez (12 anni) ottengono un confortante quinto posto, nel giorno dell'esordio assoluto in campo nazionale. [m.boy]

NOTIZIARIO

PALAZZO DELLA MARRA IN UN LIBRO

Oggi, venerdì 25, alle 18, presso il salone di rappresentanza del primo piano del Palazzo Della Marra in via Cialdini a Barletta presentazione del libro di «Il Palazzo Della Marra a Barletta» scritto da Maria Pia Villani ed edito dalla casa editrice Cacucci di Bari. Interverranno l'autrice, il sindaco Nicola Maffei, Maria Grazia Vitobello, presidente commissione cultura, Pietro Doronzo, presidente Archeoclub di Italia sezione di Barletta. Relatori Clara Gelao, direttrice pinacoteca provinciale di Bari, Ennio Triggiani, preside della facoltà Scienze politiche Università di Bari, Santa Scommegna, dirigente comunale, l'editore Nicola Cacucci.

BORSA DI STUDIO «GRAZIA FORTUNA MASCOLO»

Si terrà sabato 26 gennaio dalle 10 alle 13 la manifestazione inerente il conferimento annuale della borsa di studio «Grazia Fortuna Mascolo», con il patrocinio del Comune di Barletta e della Aurora assicurazioni e del liceo scientifico «Carlo Cafiero». Durante l'incontro si discuterà de «Disagio giovanile e prospettive concrete di riforma della scuola superiore italiana».

Interverranno Fabio Scrimitore, provveditore agli studi di Bari, Ruggiero Francavilla vice direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, Antonio Ditolo, ispettore tecnico, il sindaco Nicola Maffei, l'assessore Franco Guerra, il preside del liceo scientifico Ruggiero Di Cuonzo, il presidente del consiglio di istituto del liceo Ruggiero Crudele, il professor Ruggiero Di Lillo, docente dell'Ipsia Archimede e Gian Maria Restelli, ufficio marketing Assicurazioni Aurora.

Inoltre durante l'incontro si sottoscriverà l'atto costitutivo della «Fondazione disagio giovanile Grazia Fortuna Mascolo Onlus».

La borsa di studio «Grazia Fortuna Mascolo» è stata assegnata a Maria Elisa Morelli e oltre a lei saranno premiati tutti i ragazzi che hanno riportato la votazione di 100/100 durante l'anno scolastico 2006/2007.

IL RUOLO DELLA SCUOLA CATTOLICA

Oggi, venerdì 25 gennaio, presso l'Istituto scolastico «Santissimi Cuori» (Via Cavour, 81), alle ore 17, a cura della sezione locale dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche (AgeSC), si terrà un incontro di formazione e informazione sul tema «La Direttiva dell'Unione Europea sulle competenze essenziali dei giovani: il ruolo della Scuola Cattolica e delle famiglie». Relatori: prof. Andrea Messinese, dirigente scolastico, presidente regionale AgeSC, prof. Giacomo Cecere, dirigente scolastico, presidente regionale Fidae.

ARANCE DELLA SALUTE PRO AIRC

Sabato 26 gennaio, alle ore 10.30, presso la scuola Nicolò Fraggianni (dirigente prof. Alfredo Basile) avrà luogo la manifestazione nazionale dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, le arance della salute. Referente del progetto, Rossella Gentile, insegnante III Circolo Fraggianni.

LA DESTRA E I PASSAGGI A LIVELLO

Sabato 26 gennaio, dalle 9 alle 20, «La Destra» del sen. Storace allestirà un gazebo in via Andria (nei pressi del passaggio a livello) per distribuire volantini a proposito dell'annosa questione dei passaggi a livello.

SETTIMANA DELLA MEMORIA

Dal 26 al 31 gennaio, a cura dell'Arco Carlo Cafiero di Barletta, presso la Galleria Comunale del Teatro Curci con il patrocinio del Comune, «Settimana della memoria». L'inaugurazione è fissata il 26 gennaio alle ore 18 con un dibattito sul significato della Memoria Storica, «L'Olocausto oggi».

MARCIA DELLA PACE

«La pace falla girare» è lo slogan dell'incontro festa diocesano di Azione Cattolica che si terrà domenica 27 gennaio. Appuntamento alle ore 9 in piazza A. Moro, alle ore 10 inizierà la marcia per le vie cittadine, secondo il seguente itinerario: piazza Moro, via Roma, piazza Principe Umberto, corso Vittorio Emanuele, corso Garibaldi, piazza Caduti, via d'Aragona, via III Novembre, piazza Castello, via Mura San Cataldo, alle ore 11 è previsto l'arrivo in Cattedrale e alle ore 11.30 l'arcivescovo, mons. Giovan Battista Pichierrì, celebrerà la S. Messa, animata dai ragazzi dell'ACR.

PORTE APERTE ALLO SCIENTIFICO

Porte aperte domenica 27 al Liceo scientifico «Carlo Cafiero». I genitori delle future classi prime sono invitati ad un incontro presieduto dal dirigente scolastico Ruggiero Dicuonzo e da alcuni insegnanti dell'Istituto. Dalle ore 10 alle ore 13 sarà possibile visitare la struttura gli spazi, i laboratori e le aule didattiche, in via Alighieri e nella succursale, già scuola media «Fieramosca», accompagnati dai docenti e da un gruppo di studenti del «Cafiero». La finalità principale dell'incontro è quella di rispondere alle eventuali domande e di illustrare ai genitori le caratteristiche dei 4 indirizzi di studio del Liceo: lo scientifico tradizionale, lo scientifico PNI Piano Nazionale Informatica, lo scientifico tecnologico e il linguistico.

BOX

CANNE DELLA BATTAGLIA SU «HISTORY CHANNEL»

La Battaglia di Canne del 216 avanti Cristo: doppio appuntamento su SKY nel canale satellitare tematico «The History Channel», l'unico canale televisivo dedicato ventiquattrore al giorno esclusivamente alla storia. La serie intitolata «Giochi di guerra» offrirà agli appassionati telespettatori un accurato documentario con riprese eseguite a Canne della Battaglia e la perfetta ricostruzione della più grande e sanguinosa sconfitta mai

patita dall'esercito romano per opera del generale cartaginese Annibale nella seconda guerra punica. Ne dà notizia il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia: lo speciale andrà in onda oggi, venerdì 25 gennaio, alle ore 7.20, e sabato 26 gennaio alle ore 5.15 su SKY. Altre informazioni su www.comitatoprocanne.com

PREMIO VIA NAZARETH

La cerimonia per i conferimenti della 28ª edizione della mostra mercato di belle arti «Premio via Nazareth» 2007, rimandata per

l'improvvisa nevicata lo scorso mese di dicembre, si svolgerà sabato 26 gennaio alle 17 nella sala rossa del castello

CABARET AL BIRRAIO

Oggi, venerdì 25 gennaio spettacolo di cabaret con Massimo Antichi, comico-cabarettista verace porta in giro per le piazze uno spettacolo dalle mille risate in compagnia della comicità tipica toscana. Tra i suoi personaggi imitati più riusciti bisogna annoverare Renato Zero, Rambo e Vasco Rossi. Ingresso ore 21.30. Spettacolo ore 23. Per infor-

mazioni e prenotazioni, Brew Pub il Birraio Via del Duomo, 13 - 17 - Barletta. Tel.: 083533012 - 3386986922 - www.birraio.com - info@birraio.com

DONAZIONE DI SANGUE ALL'AVIS

Domenica 27 in mattinata presso il centro trasfusionale del «Mons. Raffaele Dimiccolli» sarà possibile donare sangue per l'AVIS. «Donare sangue è un gesto di grande solidarietà e di responsabilità sociale», dice il presidente dell'AVIS di Barletta il dottor Franco Marino.